

Il significato politico della settimana di lotta illustrato dalla Federazione CGIL-CISL-UIL

# Forte movimento per lo sviluppo dell'agricoltura

## Oggi sciopero regionale in Umbria

La conferenza stampa dei segretari confederali sulle priorità del settore e sulla estensione del movimento - Un nodo decisivo per superare l'attuale crisi - Respingere le manovre ricattatorie - Manifestazioni a Perugia, Terni, Spoleto - Lo sciopero a Foggia

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 10

Tutta l'Umbria scende domani in lotta sui problemi creati dal dissesto energetico e dalle restrizioni decise dal governo e per imporre al paese un nuovo tipo di sviluppo economico fondato sulle riforme ed il riequilibrio delle aree depresse.

Una grande mobilitazione popolare ha preparato la giornata di lotta: assemblee si sono svolte nelle aziende, nelle aziende agricole ed in tutti i luoghi di lavoro. Alla notizia che è stata indetta dalla Federazione unitaria regionale di lotta al dissesto energetico si è subito avvertita la propria adesione la Regione, le Amministrazioni comunali, l'Alleanza dei contadini, l'Unione commercianti e altri organismi di massa democratiche. La giornata di lotta prevede, per i lavoratori dell'industria e degli altri settori produttivi, un'astensione dal lavoro di quattro ore. Per il comparto petrolifero i dipendenti delle aziende di trasporto, per una giunta addetti ai principali servizi (ospedali, gas, acqua, telefoni). Manifestazioni si svolgeranno a Perugia, Terni, Spoleto, Foligno, Orvieto, Città di Castello e Passigiano sul Trasimeno.

Al centro dello sciopero saranno, come abbiamo detto, i gravi problemi determinati dalla crisi delle fonti di energia. L'Umbria ha particolarmente risentito della grave situazione: una ventina di piccole e medie aziende della regione hanno annunciato che saranno presto costrette a chiudere gli stabilimenti se non verranno trovate le necessarie risorse di combustibile, mettendo in pericolo il posto di lavoro di circa duemila operai. I sindacati chiedono quindi una « politica energetica del governo, che si concretizzi nella immediata presentazione del piano petrolifero e di quello per l'energia elettrica. Per quanto riguarda i prezzi, le organizzazioni dei lavoratori auspicano una politica di contenimento e di controllo per la difesa del potere acquistato nel settore.

Per quanto riguarda i prezzi, le organizzazioni dei lavoratori auspicano una politica di contenimento e di controllo per la difesa del potere acquistato nel settore. Per quanto riguarda i prezzi, le organizzazioni dei lavoratori auspicano una politica di contenimento e di controllo per la difesa del potere acquistato nel settore.

Per quanto riguarda i prezzi, le organizzazioni dei lavoratori auspicano una politica di contenimento e di controllo per la difesa del potere acquistato nel settore.

Per quanto riguarda i prezzi, le organizzazioni dei lavoratori auspicano una politica di contenimento e di controllo per la difesa del potere acquistato nel settore.

Per quanto riguarda i prezzi, le organizzazioni dei lavoratori auspicano una politica di contenimento e di controllo per la difesa del potere acquistato nel settore.

Per quanto riguarda i prezzi, le organizzazioni dei lavoratori auspicano una politica di contenimento e di controllo per la difesa del potere acquistato nel settore.



Dopo 11 giorni nuova tornata di incontri fra sindacati e direzione

### Reprendono le trattative con la FIAT

A Mirafiori diminuito il numero delle auto ferme sul piazzale - Cessate le voci di sospensioni di massa - Probabile chiusura degli stabilimenti tra Natale e Capodanno (con tre giorni di cassa integrazione) - Domani sciopero generale in tutta la provincia di Torino

Dalla nostra redazione TORINO, 10. Una nuova tornata di trattative a «ranghi completi» tra la FIAT e la FIM riprende domani alle 10 presso l'Unione industriale di Torino. Dopo undici giorni di trattative, durante i quali si sono svolte due incontri di delegazioni ristrette per approfondire alcuni aspetti «tecnici» (sugli assorbimenti previsti dal contratto e sul modo di equiparare il premio generale tra i vari stabilimenti).

La FIM ha già reso noto in un suo comunicato che si presenta al tavolo delle trattative con la volontà di esplorare a fondo qualsiasi possibilità di compromesso tra le posizioni delle parti, e di evitare, attraverso una ripartizione dei finanziamenti pubblici, e la concessione di prestiti e mezzi finanziari alle Regioni.

Leonardo Caponi Dalla nostra redazione FOGGIA, 10. Per il 17 dicembre è stata programmata una giornata di lotta unitaria in tutta la provincia di Foggia. L'iniziativa è stata presa dall'amministrazione provinciale, dal comune di Foggia e dai sindaci. Al centro della giornata di lotta (nel corso della quale si svolgerà un corteo e un comizio del presidente della provincia Galasso, del sindaco di Foggia Gennaro e del presidente dei sindacati) vi è lo sviluppo economico della Capitanata, la necessità di una diversa politica che affronti i problemi dell'occupazione, dell'irrigazione e delle trasformazioni agrarie nel quadro di un rinnovamento dell'agricoltura. Il potenziamento e rafforzamento dell'artigianato, del turismo, un'effettiva politica di sviluppo industriale.

Roberto Consiglio

### Il programma delle manifestazioni

Un nutrito programma di manifestazioni, di assemblee pubbliche o di scioperi generali caratterizza la «settimana di lotta» indetta dalla Federazione CGIL-CISL-UIL e dalle organizzazioni contadine confederali per lo sviluppo dell'agricoltura e del Mezzogiorno.

Oggi durante lo sciopero generale dell'Umbria, si terrà a PERUGIA una manifestazione in cui il segretario confederale della CGIL Vignola. Altre manifestazioni avranno luogo nella giornata a MODENA e a STRA-DILLA (Pavia). Domani lo sciopero generale investirà TORINO e nel corso della giornata si svolgeranno assemblee nelle aziende sui problemi dello sviluppo rurale, del Sud e sui rapporti città/campagna. Scioperi o manifestazioni anche a RAVENNA, dove parlerà il segretario confederale Guerra, a VITERBO e a BOLOGNA, dove parlerà il segretario confederale Ravecca.

Si terrà una manifestazione generale dove parlerà un segretario confederale della UIL; altri scioperi e manifestazioni avranno luogo nella giornata ad ASCOLI PICENO, a RECANATI, con il segretario della Federazione Rosti, ad ANCONA, IESI e FENIGLIA. Una manifestazione si svolgerà sempre il 13 a LIVORNO, durante lo sciopero generale di 3 ore; interverrà il segretario generale aggiunto della CISL Mestraro. Manifestazioni anche nei comuni della Piana del Sele (SALERNO).

Venerdì 14 l'azione investirà con uno sciopero generale la provincia di FOGGIA, dove si terrà anche una manifestazione generale in cui interverrà il segretario confederale Verselli. A FIRENZE si svolgerà una manifestazione regionale promossa dalle organizzazioni contadine confederali, presenti i Consigli di fabbrica, federazioni operaie e di altri settori: parlerà un segretario confederale della CISL.

Sciopero generale regionale di 3 ore in programma per il 18 in LOMBARDIA: nel corso della azione si terranno assemblee in fabbrica sui problemi agricoli; sciopero generale dell'industria a PARMA e PIACENZA sempre per il 18 e nella stessa giornata manifestazione di braccianti, edili e lavoratori di altre categorie a NAPOLI dove parlerà il segretario generale aggiunto della CGIL Boni. A TRIVISO il 22 si terrà una manifestazione regionale dei contadini veneti, infine si vanno precisando le iniziative di lotta in Sicilia e Calabria.

### Convegno dei Patronati sul processo del lavoro

Il centro unitario dei patronati INAS-CISL, INCA-CGIL, IPAL-UIL ha promosso per i giorni 14-15 dicembre, a Roma, un convegno nazionale dell'istituto M. Rimoldi, un convegno nazionale sulla riforma del processo del lavoro che, riannunciandosi a quello già effettuato dalla federazione CGIL-CISL-UIL, ha lo scopo di approfondire gli aspetti tecnico giuridici della nuova legge, con particolare riferimento alle norme di carattere previdenziale.

Michele Costa

Sciopero i ferrovieri di Reggio Calabria

Sciopero i ferrovieri di Reggio Calabria

Ampio programma di lotta dei minatori

E' iniziata ieri, per concludersi il 16 dicembre, la «settimana di lotta» per lo sviluppo dell'agricoltura e del Mezzogiorno indetta dalla Federazione CGIL-CISL-UIL e dai sindacati confederali dei contadini. L'iniziativa, che si colloca nel quadro della settimana generale del movimento sindacale per una nuova politica economica capace di far superare al Paese la grave crisi che ha investito, si articolava in un ampio programma di scioperi e manifestazioni regionali, provinciali e di zona alle quali parteciparono attivamente assieme ai lavoratori agricoli numerose categorie dell'industria, dei servizi e del pubblico impiego. La estensione del movimento e la mobilitazione in atto evidenziano pienamente il ruolo essenziale che oggi l'agricoltura è chiamata a svolgere per modificare l'attuale meccanismo di sviluppo e avviare una organica politica di riforme.

La mobilitazione in atto evidenzia che il settore agricolo è in grado di assumere un ruolo di primo piano nel processo di sviluppo e di contribuire in modo sostanziale alla soluzione del problema della disoccupazione e della povertà. L'attuale crisi economica non può essere superata senza un radicale rinnovamento del settore agricolo e delle strutture produttive e distributive che lo caratterizzano.

La mobilitazione in atto evidenzia che il settore agricolo è in grado di assumere un ruolo di primo piano nel processo di sviluppo e di contribuire in modo sostanziale alla soluzione del problema della disoccupazione e della povertà.

La mobilitazione in atto evidenzia che il settore agricolo è in grado di assumere un ruolo di primo piano nel processo di sviluppo e di contribuire in modo sostanziale alla soluzione del problema della disoccupazione e della povertà.

La mobilitazione in atto evidenzia che il settore agricolo è in grado di assumere un ruolo di primo piano nel processo di sviluppo e di contribuire in modo sostanziale alla soluzione del problema della disoccupazione e della povertà.

La mobilitazione in atto evidenzia che il settore agricolo è in grado di assumere un ruolo di primo piano nel processo di sviluppo e di contribuire in modo sostanziale alla soluzione del problema della disoccupazione e della povertà.

Le gravissime vicende del riordimento dei principali prodotti alimentari... L'impegno degli alimentaristi per una nuova politica dei prezzi.

Aperta la vertenza nel gruppo SME - Oggi convegno nazionale a Napoli - Il collegamento con le organizzazioni dei braccianti e dei contadini

Il consiglio di amministrazione dell'azienda di Stato per il mercato agricolo (AIMA) è stato presieduto da deputati comunisti della commissione Agricoltura con una proposta di legge che si riferisce alla Camera, prima firmata da Barbelli, Maccaluso, Esposito.

La ristrutturazione e il potenziamento dell'azienda di Stato per il mercato agricolo (AIMA) sono stati discussi da deputati comunisti della commissione Agricoltura con una proposta di legge che si riferisce alla Camera, prima firmata da Barbelli, Maccaluso, Esposito.

La ristrutturazione e il potenziamento dell'azienda di Stato per il mercato agricolo (AIMA) sono stati discussi da deputati comunisti della commissione Agricoltura con una proposta di legge che si riferisce alla Camera, prima firmata da Barbelli, Maccaluso, Esposito.

La ristrutturazione e il potenziamento dell'azienda di Stato per il mercato agricolo (AIMA) sono stati discussi da deputati comunisti della commissione Agricoltura con una proposta di legge che si riferisce alla Camera, prima firmata da Barbelli, Maccaluso, Esposito.

La ristrutturazione e il potenziamento dell'azienda di Stato per il mercato agricolo (AIMA) sono stati discussi da deputati comunisti della commissione Agricoltura con una proposta di legge che si riferisce alla Camera, prima firmata da Barbelli, Maccaluso, Esposito.